

# CIRCOLO del notiziario



Il 10 ottobre 1992 sono convenuti sull'aeroporto di Cameri oltre 300 soci

## La seconda assemblea dopo un anno di vita

Il "Circolo del 53" ha compiuto il suo primo anno di vita.

Costituito il 16 giugno 1990, il sodalizio ha cominciato formalmente a esistere dal 12 ottobre 1991, data della prima assemblea alla quale parteciparono 201 soci che ne hanno approvato lo statuto.

La seconda assemblea si è svolta sabato 10 ottobre 1992. Vi hanno partecipato, malgrado l'imperversare del maltempo, oltre 300 soci dei 689 iscritti al sodalizio. Ha presieduto l'assemblea il generale di S.A. Lorenzo Giordo, intervenuto anche in veste di Comandante della 1<sup>a</sup> Regione Aerea. Ha coordinato i lavori il 1<sup>o</sup> Vice presidente del Circolo, colonnello Tommaso Ferro, Comandante del 53<sup>o</sup> Stormo. Al tavolo della presidenza erano riuniti i membri del Consiglio Direttivo.

Dopo aver illustrato l'agenda dei lavori, il Vice presidente ha ceduto la parola al Presidente che ha tenuto un lungo discorso e ha letto il seguente messaggio pervenutogli dal Capo di Stato Maggiore, generale di S.A. Stelio Nardini, socio del Circolo, :  
*"In occasione dell'assemblea annuale del Circolo del 53, prego la S.V. di far pervenire a tutti i soci del sodalizio e a tutto il personale, piloti, specialisti e di tutte le categorie, che ha prestato e presta servizio nel 53<sup>o</sup> Stormo, il mio*



Il Presidente del Circolo e i componenti del Consiglio Direttivo durante la seconda assemblea dei soci svoltasi a Cameri il 10 ottobre 1992

*più cordiale saluto unitamente agli auguri più fervidi per il futuro.*

Al termine dell'assemblea, nel corso della quale sono state apportate alcune modifiche allo statuto, il Presidente ha consegnato al generale S.A. Michele Sicoli la prima delle tessere d'argento quale ogget-

to ricordo riservato a tutti i soci iscritti fino al 10 ottobre 1992. Successivamente, tutti i presenti si sono recati nel piazzale comando del 53<sup>o</sup> Stormo per la cerimonia della deposizione di una corona d'alloro sul cippo ai Caduti. La giornata si è conclusa con il rancio tradizionale del sodalizio.

### Le modifiche allo statuto

Le modifiche allo statuto proposte dal Consiglio Direttivo, che si era riunito la sera del 9 ottobre 1992, sono state approvate a larga maggioranza per alzata di mano.

Sostanzialmente, si è voluto, con le modifiche apportate, definire con maggiore precisione lo scopo del Circolo e i titoli necessari per potersi iscrivere, completando il punto a. dell'art.3 come segue: "Mantenere viva la storia, lo spirito e le tradizioni del 53<sup>o</sup> Stormo e di tutti i Reparti/Enti che si sono avvicendati sull'aeroporto di Cameri", e adeguando gli articoli 5. e 6. in conseguenza. E' stato inoltre modificato l'articolo 6, punto b. riguardante i soci onorari, l'ammissione dei quali potrà ora avvenire o d'iniziativa della presidenza del Circolo o su motivata proposta di un qualunque socio ordinario. Gli articoli aggiornati sono pubblicati a pagina 3 dove è riportato interamente lo statuto.

L'assemblea ha infine approvato il rendiconto economico del Circolo. I vari bilanci sono stati pubblicati a pagina 12 con alcune note esplicative.

Alla pagina seguente sono stati riportati i punti più significativi del discorso tenuto dal presidente del Circolo, generale S.A. Lorenzo Giordo.

## Il discorso del Presidente

Il generale Giordo è intervenuto all'assemblea del 10 ottobre nella duplice veste di comandante della 1<sup>a</sup> Regione Aerea e di presidente del Sodalizio.

Come Comandante ha voluto portare "Un saluto affettuoso e cordiale, che vuole significare da un lato la costante vicinanza del personale in servizio a coloro che lo hanno lasciato in anni più o meno lontani, dall'altro la solidarietà di tutti gli uomini della 1<sup>a</sup> Regione Aerea a quelli appartenenti ad uno dei più prestigiosi reparti, il 53° Stormo"

Come socio e presidente del Circolo, dopo aver ribadito il suo rincrescimento per la forzata assenza alla prima assemblea, ha ricordato il contenuto del messaggio che in quell'occasione aveva inviato e nel quale aveva sottolineato il favore con il quale vengono accolte "iniziative che avvicinano i più giovani ai più anziani e che servono a dimostrare che nella nostra Forza Armata esiste comunanza di intenti e solidarietà. Sottolineo ancora -ha aggiunto il generale Giordo- quanto il celebrare e l'incentivare questi nobili valori sia stato sempre sentito, ma più che mai in un periodo in cui anche l'Aeronautica Militare viveva tempi non facili per le ristrettezze e le incertezze alle quali comunque è più che mai doveroso rispondere con lealtà, con aumentato impegno e sacrificio. Oggi non posso che esprimere gli stessi sentimenti, dal momento che nè ristrettezze nè incertezze si sono ridotte. Direi anzi che, dopo un anno, sono aumentate, perchè è peggiorato lo stato della nostra nazione, emergendo in tutta la sua portata la gravità di una situazione che tutti però, noi in particolare, abbiamo il dovere di contribuire a sanare."

"Qualcosa devo e voglio però aggiungere a ciò che ho detto lo scorso anno- ha aggiunto poi il generale Giordo- Oggi ho il grande privilegio non solo di essere socio ma anche presidente del sodalizio, una carica che ho accettato per un insieme di motivazioni, le principali delle quali vorrei qui ricordare. Innanzi tutto sono intimamente convinto che ognuno debba adoperarsi per il consolidamento di quei principi di solidarietà e comunanza di intenti che hanno visto nascere e crescere il Circolo del 53. Ritengo che proprio il mio status di militare e il grado che rivesto mi impongano di assumermi responsabilità ed impegni, per quanto gravosi essi siano. La conoscenza poi dei componenti del Consiglio direttivo e dello spirito che da sempre ha animato gli uomini che sulla base di Cameri si sono succeduti, mi dà la certezza che potrò trovare in essi tutta la collaborazione e l'aiuto necessari per far fronte agli impegni assunti. Così oggi confermo la più ampia e piena disponibilità a presiedere il sodalizio."

Il Presidente ha concluso chiedendo a tutti "di adoperarsi per coinvolgere un numero sempre maggiore di adepti, in misura tale da rendere sempre più tangibile la testimonianza dello spirito che accomuna gli appartenenti alla Forza Armata ed in particolare coloro che si ritrovano uniti nella tradizione dei reparti che da questa base operano o hanno operato."

## Le cariche sociali dopo la 2<sup>a</sup> assemblea

### CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente	Gen. S.A.	GIORDO Lorenzo
1° Vice presidente	Il Comandante del 53° Stormo Col. pil.	FERRO Tommaso
2° Vice presidente	Gen.D.A.	FERRARI Giambattista
Segretario	Ten.Col.	CIOLLI Marcello
Consiglieri	Col.pil. Gen.B.A. Gen.B.A. M.llo 1 <sup>cl.</sup> Gen.S.A. M.llo 1 <sup>cl.</sup> M.llo 1 <sup>cl.</sup> Cap. Avv. Movm	MUSSOLIN Gianpaolo MARESIO Luigi MAININI Giulio COTTAFAYV Emilio PUGLIESE Francesco CARUSO Salvatore TREVISAN Francesco TROVATO Grazio LAURI Furio

### GIUNTA ESECUTIVA

Presidente	Gen.S.A.	GIORDO Lorenzo
Segretario	Ten.col.	CIOLLI Marcello
Membri	Magg.Gen. Col. Col. Ten.Col. M.llo	SELVAGGIO Raffaele CIGLIOLA Alfredo PONZO Sergio CASARINO Giambattista CARLI Mario
Tesoriere	M.llo 1 <sup>cl.</sup>	CANDIDA Gennaro

### REVISORI DEI CONTI

Cap.	STRACQUADANEO Carlo
M.llo 1 <sup>cl.</sup>	MEROLA Ferdinando



Il presente notiziario è riservato ai soci del "Circolo del 53" ai quali viene inviato gratuitamente. Il Consiglio Direttivo del Sodalizio nella riunione del 9 ottobre 1992 ha stabilito che uscirà due volte all'anno e ha voluto che questa prima edizione fosse impostata, come è stato fatto, secondo particolari criteri per dare spazio, oltre ai dati essenziali riguardanti il Circolo, come le cariche sociali, lo statuto, l'elenco dei soci e il rendiconto economico, a note storiche

riguardanti il 53° Stormo e i Reparti che si sono avvicinati sull'aeroporto di Cameri dalle origini ad oggi.

Il primo Notiziario vero e proprio uscirà quindi nel primo semestre del 1993. Continuerà a riportare note storiche riguardanti però singoli episodi, anche in forma di testimonianze, ricordi, memorie; ma sarà dato ampio spazio alle notizie riguardanti i soci, sia in servizio che in congedo. I soci inoltre saranno informati sull'attività del Circolo, sulla situazione economica, le iniziative, i programmi di lavoro, e così via. Sarà infine inaugurata una rubrica fissa: "Lettere dei soci" nella quale saranno pubblicati interventi di informazione e d'opi-

nione riguardanti l'attività del Circolo o altri argomenti di carattere più generale ma che rivestano interesse per gli appartenenti al Sodalizio. Si invitano pertanto i soci a inviare al "Notiziario del 53" lettere e interventi da pubblicare nello spazio riservato alla rubrica.

Il Notiziario è curato da Giambattista Casarino con la collaborazione di Marcello Ciolli e di Grazio Trovato. La corrispondenza va indirizzata a: Notiziario del 53 - Comando 53° Stormo-via Verbano 271-28100 Novara.

Fotocomposizione: Grafica Tagliabue, Novara.  
Stampa: Edizioni Tipografia Commerciale, Cilavegna (PV).

# Circolo del 53: lo Statuto

**Art.1- COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE** - In data 16.6.1990 è costituito il sodalizio denominato "CIRCOLO DEL 53".

**Art.2 - SEDE SOCIALE** - Il "Circolo del 53" ha sede presso il Comando del 53° Stormo.

**Art.3 - FINALITA' E SCOPI** - a) Mantenere viva la storia, lo spirito e le tradizioni del 53° Stormo e di tutti i Reparti/Enti che si sono avvicendati sull'aeroporto di Cameri. b) Stabilire e rinsaldare vincoli di solidarietà e di amicizia tra coloro che sono appartenuti o appartengono ai Reparti/Enti succitati. c) Promuovere ed organizzare incontri fra gli ex appartenenti al 53° Stormo o agli Enti/Reparti che si sono avvicendati sull'aeroporto di Cameri, in servizio od in congedo, ed il personale in forza al 53° Stormo.

**Art.4 - APOLITICITA' DEL CIRCOLO** - Il "Circolo del 53" non ha fini politici o partitici di alcun genere.

**Art.5 - SOCI** - Possono iscriversi al Circolo tutti coloro che, in qualsiasi epoca, hanno fatto parte o appartengono al 53° Stormo o agli Enti/Reparti che si sono avvicendati sull'aeroporto di Cameri.

L'ammissione al Circolo avviene previa richiesta scritta alla Presidenza, indicando i titoli sulla base dei quali è evincibile lo stato di diritto.

Si decade dall'appartenenza al Circolo nei seguenti casi: a) decisione volontaria espressa per iscritto alla Presidenza; b) mancato versamento della quota sociale annuale; c) espulsione, per giusta causa, da parte del Consiglio Direttivo.

Il socio espulso potrà ricorrere all'Assemblea che deciderà definitivamente a maggioranza dei 2/3 dei presenti.

**Art.6 - CATEGORIE DEI SOCI** - I soci si dividono nelle seguenti categorie:

a. Soci ordinari: tutti coloro che, trovandosi in possesso dei titoli di cui all'Art.5 e avendo manifestato volontà di aggregazione al sodalizio, risultano formalmente iscritti all'albo dei soci.

b. Soci onorari: coloro che hanno acquisito particolari benemeritenze verso il 53° Stormo o il "Circolo del 53", e ad esso vengono formalmente ammessi.

L'ammissione quale Socio onorario può scaturire d'iniziativa della Presidenza del Circolo o su motivata proposta scritta al Consiglio Direttivo da parte di qualunque Socio ordinario.

Questi soci non hanno diritto di voto e non possono ricoprire incarichi in seno al Circolo.

## Art.7 - ORGANIZZAZIONE

**Presidente del Circolo.** La carica di Presidente effettivo del Circolo è conferita dal Consiglio Direttivo a qualunque socio. Il Presidente rappresenta legalmente il Circolo.

lo. E' coadiuvato da due Vice Presidenti che esercitano tutti i poteri di cui il Presidente li abbia investiti per delega e comunque lo sostituiscono in caso di assenza o di impedimento.

**Vice Presidenti.** La carica di Vice Presidente viene conferita di diritto al Comandante pro-tempore del 53° Stormo che diviene primo Vice Presidente. La carica di secondo Vice Presidente viene conferita dal Consiglio Direttivo in carica a qualunque Socio.

**Assemblea Generale.** E' costituita da tutti i Soci. E' convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno, mediante affissione dell'avviso contenente l'O.d.G., almeno 15 giorni prima, presso la sede sociale e la bacheca generale del 53° Stormo.

**Consiglio Direttivo.** Il Circolo è retto dal C.D. composto da: un Presidente effettivo, due Vice Presidenti, un Segretario, nove Consiglieri. I sopra elencati Membri rimangono in carica due anni e sono rieleggibili ad esclusione del primo Vice Presidente che varia con il variare del Comandante del 53° Stormo.

Il C.D. svolge i seguenti compiti: elegge il Presidente e il secondo Vice Presidente; nomina il Segretario; cura l'organizzazione e lo sviluppo del Circolo; provvede a eseguire le delibere dell'Assemblea; convoca l'Assemblea; redige la relazione Finanziaria

Annuale da sottoporre all'Assemblea; è responsabile della contabilità.

**Segretario.** E' nominato dal C.D. ed è scelto tra i membri dello stesso che non siano già stati investiti di altre cariche sociali.

**Revisori dei conti.** Il C.D. nomina due Revisori dei conti da scegliere tra tutti i Soci.

**Giunta esecutiva.** Il C.D. per svolgere i suoi compiti si avvale di una Giunta Esecutiva così composta: Presidente del Circolo; segretario del Circolo; 5 Membri che vengono scelti dal Consiglio Direttivo tra i Soci che offrono la loro disponibilità e possibilmente che risiedono nelle vicinanze della Sede del Circolo, o delle zone ove più sovente opera il sodalizio.

**Art.8 - MODALITA'PER L'ELEZIONE DEL C.D.** - Le elezioni del C.D. avvengono nel corso di una Assemblea Generale convocata secondo quanto previsto dall'Art.7 del presente Statuto. Vengono eletti coloro che hanno riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, decide il sorteggio. La proclamazione degli eletti è subordinata alla loro accettazione. In caso di mancata accettazione o rinuncia, sono eletti, nell'ordine, i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti.

**Art.9 -QUOTA SOCIALE**- Viene fissata di anno in anno su delega dell'Assemblea Generale dal C.D. I fondi vengono utilizzati esclusivamente per fini previsti al precedente Art.3. In caso di scioglimento del Circolo, i fondi devono essere versati all'O.N.F.A.

**Art. 10 - DOVERE DEGLI ASSOCIATI** - I Soci hanno il dovere di osservare tutte le norme del presente Statuto e quelle degli eventuali regolamenti o disposizioni del C.D. L'appartenenza al Circolo non esime i Soci dall'osservanza delle norme che regolano l'accesso al Reparto. E' dovere dei Soci partecipare alle assemblee e versare le quote sociali entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferiscono.

**Art.11 - ACCESSO ALL'AEROPORTO SEDE DEL 53° STORMO** - I Soci del Circolo possono accedere nell'Aeroporto sede del 53° Stormo, limitatamente alla zona logistica e fruire delle mense aeroportuali secondo le autorizzazioni di volta in volta emanate dal Comando di Reparto.

**Art. 12 - MODIFICA DELLO STATUTO** - Lo Statuto può essere modificato con voto dell'Assemblea Generale. I voti favorevoli alle modifiche devono raggiungere almeno i 3/4 dei votanti. Le proposte di modifica vanno espresse al Consiglio Direttivo che le pubblica sull'O.d.G.

## REPARTI, ENTI E UNITA' OPERATIVE CHE HANNO AVUTO LA SEDE SULL'AEROPORTO DI CAMERI

1909/1912	Scuola di volo Thouvenot & C.
1913/1936	Scuola di volo Gabardini
1927	5° Gruppo del 19° Stormo
1933	Sezione autonoma Turismo aereo
1935	Scuola pilotaggio 2° periodo
1938/1940	4ª Divisione Aerea Drago
1940	Rep. Volo 4ª Divis. Aerea Drago
1940	43° Stormo B.T.
1940	25° Gruppo del 7° Stormo
1940/1942	7° Stormo B.T.
1941	Comando Bombardamento Drago
1942	Battaglione Loreto
1942/1943	1° Nucleo Aliantisti da sbarco
1942/1943	43° Stormo B.T.
1943	37° Stormo B.T.
1943	16° Stormo B.T.
1957/1962	2ª Aerobrigata I.D.
1962/1965	13° Gruppo I.D.
1962/1967	Base Aerea
1964/1967	21° Gruppo COT
1967/	53° Stormo "G.Chiarini"

Fondata nel 1909, dal 1913 al 1936 si identifica nel nome di Giuseppe Gabardini

## A Cameri la più grande scuola d'aviazione del mondo



*"La più grande scuola d'aviazione mondiale - 200 apparecchi efficienti - 1.500 piloti brevettati durante la guerra"* Con questa didascalia in grande rilievo venne pubblicata, all'inizio degli anni Venti, la foto dell'aeroporto di Cameri (parzialmente riportata in alto) nelle due pagine centrali di un opuscolo, tradotto nelle più importanti lingue del tempo, per promuovere il rilancio della "Società Anonima per l'incremento dell'Aviazione - Aeroplani Gabardini". Dopo 70 anni non è stato ancora fatto un ponderato riesame per mettere nel giusto rilievo l'importanza di Cameri nella storia dell'aviazione. Il fascismo, con la sua politica militarista, non ha mai tollerato l'esistenza di una scuola civile dal passato così rilevante e ne ha sempre ostacolato la ripresa costringendola, verso la fine degli anni Venti, al fallimento. Nelle storie di esaltazione dell'aviazione fascista, la scuola di Cameri è sempre stata trascurata o addirittura ignorata. La documentazione delle sue grandi imprese, finì così per essere dispersa, frantumata.

Fu davvero la più grande scuola d'aviazione del mondo?

Al di là degli arrotondamenti per eccesso dei dati riportati nell'opuscolo (i piloti brevettati dal 1915 al 1918 furono circa 1200, contati sull'elenco pubblicato, e gli aeroplani efficienti probabilmente non raggiungevano il centinaio), restano comunque cifre di grande rilievo da valutare: nel solo 1917 furono brevettati ben 728 piloti, una media di oltre 60 al mese che, di fatto, dovrebbe essere aumentata considerando che l'aeroporto di Cameri nei mesi invernali resta chiuso per nebbia o per neve un gran numero di giorni. Tra i piloti brevettati figurano nomi importanti; ricordiamo, limitandoci ai più celebrati, Guido Keller, Alvaro Leonar-

di, Giannino Ancillotto, Natale e Silvio Palli, Renato Donati, Domenico Antonini, Giovanni Facta, Attilio Canzini, Arturo e Francesco Ferrarin.

Ma Cameri non è stato solo questo exploit.

La sua storia comincia nel 1909, quando, per iniziativa di alcuni appassionati novaresi d'aviazione e grazie all'intraprendenza e alla lungimiranza dell'ingegnere svizzero naturalizzato francese Clovis Thouvenot, cominciarono i lavori per la costruzione dell'aerodromo (così allora fu denominato). Due anni di intensissima attività e due prestigiosi primati: primo brevetto di pilota civile rilasciato in Italia (Pasquale Bianchi), che fu anche il primo brevetto civile conseguito in Italia da uno straniero, e primo brevetto italiano conseguito su un aereo interamente italiano (Mario Faccioli) che fu anche il primo aereo italiano acquistato all'estero. Il 20 novembre 1910, il genovese Ciro Cirri effettuò il primo volo su Novara.

La scuola però, per ragioni economiche, non riuscì a sopravvivere. Dopo un periodo di forzata inattività, il 13 ottobre 1913 l'aerodromo di Cameri fu rilevato dal torinese Giuseppe Gabardini, già noto nell'ambiente dell'aviazione per aver realizzato a Montecarlo un idrovolante (segnalato da H.F.King in "Aeromarine Origins") e, a Milano Taliedo, un monoplano che diventerà famoso nel mondo, la "Gabarda", per le sue imprese con due grandi piloti, il genovese Filippo Cevasco e il milanese Achille Landini (quest'ultimo fu per 15 anni direttore della scuola di Cameri). Ricordiamo le più importanti: volo Milano-Roma senza scalo con passeggero, volo Milano-Torino e volo Milano-Venezia con 3 passeggeri (primato mondiale), raid Sesto Calende-Roma

con Gabarda Idro, raid Milano-Cameri-Torino-Genova-Milano-Cameri, prima trasvolata italiana delle Alpi e primato mondiale di altezza con passeggero. I "grandi voli" della Gabarda furono compiuti nell'arco di un solo paio di anni, l'ultimo, il 27 luglio 1914.

Abbiamo già accennato allo straordinario numero di piloti militari brevettati durante la guerra per il Battaglione aviatori. Non meno straordinario fu il metodo di insegnamento impiegato, con l'ausilio di grezzi ma geniali accorgimenti che anticiparono di alcuni decenni le tecniche di insegnamento e di allenamento adottate poi dalle scuole di volo di tutto il mondo con i simulatori di volo.

La ripresa dell'attività della scuola dopo la fine della guerra porta la data del 16 febbraio 1921. Il 21 ottobre dello stesso anno il campo di Cameri fu intitolato ai fratelli Natale e Silvio Palli.

Gabardini costruì anche una serie di biplani uno dei quali porta la firma di uno dei più grandi progettisti italiani, Filippo Zappata, il GZ300, il primo della lunga serie di aerei da lui disegnati: fu presentato in volo al Re in visita a Cameri dal giovane pilota Lodovico Zanibelli il 20 ottobre 1923.

Nel febbraio 1930, d'ordine di Italo Balbo, allora Ministro dell'Aeronautica, la Scuola fu chiusa, per le ragioni che abbiamo già ricordato. Restarono in attività solamente le officine che sopravvissero stentatamente per le scarse commesse assegnate dallo Stato. Gabardini riuscì ugualmente a realizzare un nuovo aeroplano, il "Lictor".

Il 9 gennaio 1936 Giuseppe Gabardini morì in un incidente stradale e nello stesso anno il pacchetto azionario della Società anonima fu ceduto.

Nel mese di luglio 1957 arrivano i primi F. 86 E «Sabre»

## Con l'arrivo della 2<sup>a</sup> Aerobrigata rinasce l'aeroporto novarese

Di breve durata ma particolarmente incisiva è stata la presenza a Cameri della 2<sup>a</sup> Aerobrigata, sia perchè ha rappresentato la rinascita dell'aeroporto novarese, abbandonato dopo l'8 settembre 1943 e diventato, dal 1947, "campo custodito", con la sola presenza per un decennio dell'Aeroclub di Novara, sia perchè negli anni 1958 e 1959 l'aeroporto di Cameri fu sede della pattuglia acrobatica dei "Lancieri Neri".

Dopo la trasformazione del 2° Stormo (costituito il 25 dicembre 1925 a Torino) in 2<sup>a</sup> Aerobrigata Intercettori Diurni, avvenuta a Orio al Serio il 1 luglio 1956, dal luglio dell'anno successivo iniziò il graduale trasferimento dei Reparti e dei servizi dell'Aerobrigata sull'aeroporto di Cameri, con i Gruppi 13° e 14°, mentre il terzo Gruppo, l'8°, rimase rischierato sull'aeroporto di Montichiari. Al comando dell'Aerobrigata c'era il colonnello Vincenzo Lucertini che diventerà poi Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare e in tale veste tornerà a Cameri in visita ufficiale al 53° Stormo nel marzo 1973. I comandanti successivi furono: Corrado Ceccacci (1957-1959), Giuseppe Costantini (1959-1960), Carlo Canella (1960-1961) e Giulio Cesare Giuntella (1961-1962). Il velivolo in dotazione ai gruppi dell'Aerobrigata era l'F.86 E. "Sabre".

Con i "Lancieri Neri", l'aeroporto di Cameri visse un biennio di grande entusiasmo aeronautico, come ai tempi eroici del pionierismo negli anni Dieci con la Scuola Gabardini. Nel 1959 i "Lancieri Neri" rappresentarono l'Aeronautica Militare in numerose manifestazioni in Italia e all'estero. Ricordiamo i nomi dei suoi piloti: Andrea Nencha (comandante), Luciano Bonalumi, Erminio Caranti, Giovanni Dal Forno, Giuseppe Frescura, Dante Golinelli, Antonio Padovan, Arturo Resch e Italo Tonati.

Sciolta la pattuglia acrobatica il 1 gennaio 1960, inizia nel mese di febbraio di quello stesso anno la transizione dei piloti del 14° Gruppo sul Fiat G.91



I piloti della pattuglia acrobatica «Lancieri Neri»: in alto da sinistra Arturo Resch, Luciano Bonalumi, Andrea Nencha, Italo Tonati, Erminio Caranti; in basso: Antonio Padovan, Dante Golinelli, Giuseppe Frescura e Giovanni Dal Forno.

nella base di Treviso dove tutto il 14° Gruppo sarà definitivamente trasferito l'anno successivo, cessando di far parte della 2<sup>a</sup> Aerobrigata dal 1 settembre 1962. Alla stessa data viene sciolto l'8° Gruppo e un mese dopo, il 1 ottobre 1962, viene sciolta anche la 2<sup>a</sup> Aerobrigata.

Sull'aeroporto di Cameri resta il 13° Gruppo al quale è affidato il compito di custodire la Bandiera e le tradizioni del 2° Stormo.

Viene intanto costituito a Cameri un Comando Base Aerea e sull'aeroporto continuerà ad operare il 13° Gruppo



Novembre 1965: la partenza da Cameri per Brindisi degli ultimi piloti e specialisti del 13° Gruppo salutati a bordo di un C. 119 dal Col. Giannetto Ciarlini comandante della Base Aerea

sino al novembre del 1965 quando si imbarcheranno su C.119, salutati dal comandante della Base Aerea, colonnello Giannetto Ciarlini, gli ultimi piloti e specialisti del Gruppo con destinazione Brindisi, per entrare a far parte del 32° Stormo. Dal 1 aprile 1964 anche il 21° Gruppo, proveniente dal 51° Stormo di Istrana, opererà sulla Base Aerea di Cameri. Alcuni piloti del 13° Gruppo effettueranno il passaggio su F.104G e transiteranno al 21° Gruppo mantenendo così un legame tra i due Reparti che si sono avvicinati sull'aeroporto. Dallo scioglimento della 2<sup>a</sup> Aerobrigata alla ricostituzione del 53° Stormo trascorrono 5 anni durante i quali al Comando della Base Aerea di Cameri si succedono: Giuseppe Aurili (1962-1963), Guglielmo Specker (1963-1964), Bruno Seraglia (1964-1965), Giannetto Ciarlini (1965-1966) e Renato Baroni (1966-1967); quest'ultimo sarà anche, dal 29 aprile 1967, il primo comandante del ricostituito 53° Stormo.

1° Av. ACANFORA Ermanno  
M.Ilo. ADAMO Vittorio  
Ten. Col. ADAMO Corrado  
Cap. ALBERTINI Carlo  
Col. ALDERISI Rosario  
Cap. ALDUINO Gioacchino  
Serg. ALFANI Giuseppe  
M.Ilo. ALLEGRO Mario  
Magg. ALLEORI Giuseppe  
M.Ilo. AMADIO Bruno  
M.Ilo. AMBROSECCHIA Giuseppe  
M.Ilo. AMORUSO Vittorio  
M.Ilo. ANGELO Giuseppe  
M.Ilo. ANGLANI Giacomo  
M.Ilo. ANNUNZIATA Marco  
M.Ilo. ANSALDI Giovanni  
Av. Sc. ARBEIA Roberto  
Gen. S.A. ARPINO Mario  
Ten. Col. ARTIOLI Giovanni  
Magg. Gen. ASSERETO Giovanni  
Magg. Gen. ASTUTO Umberto  
Cap. ATZENI Benvenuto  
Gen. S.A. AURILI Giuseppe  
S. Ten. BAGGIO Andrea  
S. Ten. BAILO Marco  
Av. BAIOCCHI Luigi  
Serg. M. BAJETTO Franco  
Av. Sc. BALBINO Roberto  
M.Ilo. BALMA Giuseppe  
M.Ilo. BANDI Giovanni  
Ten. BARBABIANCA Fabio  
Serg. M. BARBARISI Stefano  
M.Ilo. BARBONE Giuseppe  
Ten. Col. BARDELLI Giovanni  
M.Ilo. BASCO Salvatore  
Av. BASSOLI Ermes  
Cap. BEGGIATO Mario  
Ten. Col. BELLETTI Umberto  
Cap. BELLO Francesco  
Ten. Col. BELLU' Ivo  
Ten. Col. BELLUCCI Bruno  
M.Ilo. BELTRAMI Emilio  
M.Ilo. BENNARDO Francesco  
M.Ilo. BERNARDI Cornelio  
Ten. Col. BERRA Graziano  
Serg. BERTOLOTTI Renato  
Ten. BERTONI Opelio  
Col. BIANCHI Aldo  
Ten. BIANCHI Pasquale  
Ten. Col. BOANO Aldo  
M.Ilo. BOLDORI Giovanni  
Magg. BOLLA Vittorio  
Cap. BONDONI Maurizio  
M.Ilo. BONSIGNORE Carmelo  
Gen. B.A. BONUTI Ado  
Ten. Col. BORFIGA Luigi  
Cap. BORI GROS Alfredo  
Cap. BOSCHETTO Roberto  
M.Ilo. BOSIO Gianni  
Ten. BOSIO Franco  
M.Ilo. BOSSO Alfredo  
M.Ilo. BOTTOSSO Giamberto  
Serg. BOVIO Mario  
M.Ilo. BOZZANO Attilio  
M.Ilo. BOZZI Francesco  
Cap. BRESSAN Gabriele  
S. Ten. BRIACCA Pietro  
M.Ilo. BRIGNOLA Armando  
1° Av. BRIGNOLA Gabriele  
Magg. BRIVITELLO Gaetano  
M.Ilo. BRUNETTA Loris  
M.Ilo. BRUSCOLI Livio  
Ten. BURACCHI Massimo  
Col. BUSCAGLIA Lucio  
M.Ilo. BUSSI Giuseppe  
Gen. B.A. BUTTAZZI Pietro  
Gen. D.A. BUTTELLI Fernando  
Ten. Col. CABRINO Domenico  
M.Ilo. CALCABRINI Costantino  
Cap. CALLIGARIS Paolo  
M.Ilo. CALVETTO Giovanni  
Serg. M. CAMERLINGO Giuseppe  
M.Ilo. CAMILLI Giuliano  
M.Ilo. CAMPANELLA Ariosto  
S. Ten. CAMPANELLA Giovanni  
S. Ten. CAMPELLO Massimo  
M.Ilo. CANDIDA De Matteo Gennaro

S. Ten. CANDIDA De Matteo Marco  
M.Ilo. CANNATA Francesco  
M.Ilo. CANNELLONI Elio  
Magg. CANNICI Francesco  
M.Ilo. C.C. CAPOBIANCO Michele  
Ten. CAPONETTO Luigi  
Ten. Col. CAPOROSSO Luciano  
Cap. CAPPAL Antonio  
Cap. CAPPELLERI Vincenzo  
M.Ilo. CARBONI Gianfranco  
M.Ilo. CARCASSI Alberto  
M.Ilo. CARDELLI Livio  
M.Ilo. CARDINALI Giorgio  
M.Ilo. CARDONE Giuseppe  
Cap. CAREDDU Domenico  
Serg. M. CARLI Mario  
Av. Sc. CARNAGO Gianfranco  
Av. Sc. CARNAGO Marino  
M.Ilo. CAROSELLI Michele  
Ten. CARRARA Cesare  
M.Ilo. CARUSO Salvatore  
M.Ilo. CARUSONE Enrico  
Serg. CASALINO Donato  
T. Col. CASARINO G. Battista  
Gen. B.A. CASELLI Marino  
Brig. CC. CASSESE Antonio  
M.Ilo. CATANIA Salvatore  
M.Ilo. CATAPANO Gaetano  
Serg. CAUDERA Marco  
Cap. CAVALIERE Lucandrea  
M.Ilo. CAVALLARO Leonardo  
Gen. S. A. CAVATORTA Giovanni  
Av. Sc. CAVENATI Silvano  
Ten. CAZZANIGA Achille  
M.Ilo. CECCARELLI Aldo  
Col. CECCARELLI Paolo  
Ten. CEDONE Roberto  
Col. CELEGATO Franco  
Ten. Col. CELVINI G. Carlo  
Serg. M. CERINAC Franco  
S. Ten. CESARINI Antonio  
1° Av. CESARINI Quantilio  
M.Ilo. CHETTA Giovanni  
Ten. Col. CHIANESE Luigi  
Serg. CHIMIENTI Claudio  
M.Ilo. CIANCI Sebastiano  
Gen. D.A. CIARLINI Giannetto  
Cap. CIAVARELLI Pio  
M.Ilo. CICCARELLI Aniello  
M.Ilo. CICCARELLI Antonio  
S. Ten. CICIRIELLO Pasquale  
Col. CIGLIOLA Alfredo  
S. Ten. CIGLIOLA Emanuele  
M.Ilo. CIGNINI Agostino  
Av. Sc. CIMOLAI Giovanni  
M.Ilo. CIOLI Claudio  
T. Col. CIOLLI Marcello  
M.Ilo. CIOTTI Angelo  
S. Ten. CIPRI Franco  
M.Ilo. CIRCOSTA Michele  
Ten. CLERICI P. Domenico  
Col. CLERICI BAGOZZI Rainero  
M.Ilo. CODICE Vincenzo  
M.Ilo. CODUTI Gaspare  
M.Ilo. COLELLI Mario  
S. Ten. COLLI VIGNARELLI Cesare  
Ten. Col. COLOMBINI Enrico  
1° Av. COLOMBO Enrico  
Ten. Col. COLOMBO Roberto  
Magg. Gen. COLOMBO Roberto  
Ten. CONCINA Marco  
Ten. Col. CONSONNI Imerio  
Magg. CONTALBI Pierluigi  
M.Ilo. CONTINI Renzo  
Av. Sc. COPPO Gianfranco  
Ten. Col. COPPO Luigi  
M.Ilo. COPPOLA Mario  
M.Ilo. CORLIANO' Vincenzo  
S. Ten. CORNAGLIA Luigi  
M.Ilo. CORSALE Raffaele  
M.Ilo. CORSICA Gennaro  
M.Ilo. CORTOPASSI Carlo  
M.Ilo. COSCIA Carmine  
Cap. COSENTINO Antonio  
Serg. COSTA Vito  
Gen. D.A. COSTANTINI Giuseppe  
Cap. COTRONE Vito

M.Ilo. COTTATAVI Emilio  
M.Ilo. COVELLI Rodolfo  
Serg. COVIELLO Vito  
Serg. M. COZZOLINO Nicola  
Gen. D.A. CRESPI Roberto  
M.Ilo. CRIFO' Antonio  
T. Col. CROCI Giorgio  
Cap. CUCCHI Daniele  
Cap. CUNEO Arigo  
M.Ilo. CUPPONE Antonio  
M.Ilo. CUSCITO Tommaso  
1° Av. CUTRONA Antonio  
Gen. B.A. CUTRY Guido  
M.Ilo. D'AGOSTINO Quirino  
M.Ilo. D'ALCONZO Giulio  
Serg. M. D'AMICIS Lorenzo  
Gen. D.A. D'ANTONIO Claudio  
M.Ilo. D'ARIENZO Mario  
M.Ilo. DAFFONCHIO Lido  
Magg. DAL PINO Walter  
M.Ilo. DATO Giuseppe  
M.Ilo. D'AUREA Antonio  
M.Ilo. DE BLASIO Pietro  
Serg. M. DE BOSIS Massimo  
Serg. M. DE GAETANI Cosimo  
Gen. S.A. DE GRANDI Francesco  
Cap. DEL CHICCA Marco  
Col. DE MARCHIS Giulio  
Cap. DE MARIA Roberto  
M.Ilo. DE MARINIS Mario  
Col. DE MINICIS Orazio  
M.Ilo. DE MURO Marco  
M.Ilo. DE PETRO Giuseppe  
Magg. DE ROSA Pasquale  
M.Ilo. DE SANTA Guerino  
Serg. DE VITO Giuseppe  
M.Ilo. DEGORTES Mario  
M.Ilo. DEL BAGNO Aldo  
S. Ten. DEL GOBBO Milo  
S. Ten. DEL NOCE Giorgio  
M.Ilo. DEL SONNO Rocco  
1° Av. DELL'ACQUA Marco  
Serg. M. DELLA TORRE Enzo  
M.Ilo. DENETTO Vito  
M.Ilo. DESTINO Giuseppe  
Ten. DI BELLO Giuseppe  
M.Ilo. DI CAPRIO Giovanni  
M.Ilo. C.C. DI CARLO Mario  
Serg. M. DI COSIMO Valerio  
1° Av. DI MARSILIO Giuseppe  
M.Ilo. DI MARSILIO Raffaele  
Serg. DI MAURO Ciro  
M.Ilo. DI MONTE Rocco  
M.Ilo. DI NATALE Giosue'  
S. Ten. DI PALMA Franco  
M.Ilo. DI POCE Armando  
M.Ilo. DI PROSPERO Alberto  
Col. DI SARNO Vincenzo  
Ten. DIANI Luca  
Col. DIVICCARO Emanuele  
1° Av. DOSSI Fulvio  
Ten. Col. DUMA Franco  
Ten. EPICOCO Renato  
Magg. ERBA Giovanni  
M.Ilo. ERBAIO Giuseppe  
Ten. Col. ESCULAPIO Claudio  
Ten. Col. FABBRI Dino  
Ten. FACCENDA Alessandro  
Magg. FALCHERO Sergio  
Ten. Col. FALLA Roberto  
M.Ilo. FALSINI Graziano  
Serg. M. FALSINI Andrea  
Ten. Col. FANTUZZI Giovanni  
Cap. FARAGUNA Sergio  
Ten. Col. FARIELLO Roberto  
Serg. M. FARINELLA Innocenzo  
M.Ilo. FARRIS Claudio  
Ten. FARRIS Roberto  
S. Ten. FARRONI Carlo  
Serg. M. FASOLINI Fortunato  
M.Ilo. FAZZINI Eugenio  
Ten. FENILI Mauro  
S. Ten. FERLIOLI Luca  
M.Ilo. FERLICCHIA Giovanni  
M.Ilo. FERRARESE Paolo  
Av. Sc. FERRARI Giuseppe  
Gen. D.A. FERRARI Giovanni Battista

# Circolo del 53:

T. Col. FERRARI Renato  
M.Ilo. FERRARO Francesco  
Av. Sc. FERRERO Ilario  
Col. FERRO Tommaso  
M.Ilo. FERULLO Vitaliano  
M.Ilo. FIERRO Carmine  
Av. Sc. FILECCHIA Bernardo  
Cap. CUTRY Guido  
Magg. Gen. FINOCCHIO Pietro  
M.Ilo. FLUMIAN Romolo  
Ten. FONTANEO Orlando  
Ten. FORGIARINI Francesco  
1° Av. FORMICONI Mario  
Gen. D.A. FORNASIERO Andrea  
Serg. M. FORT Francesco  
Cap. FRADIGRADA Marco  
M.Ilo. FRANCHINA Italo  
Av. FRANCHINI Luciano  
M.Ilo. FRANCIONI Claudio  
Ten. Col. FREZZA Giuseppe  
Gen. B.A. FRIGO Alberto  
M.Ilo. FRINI Gianfranco  
T. Col. FRUMENTO G. Battista  
M.Ilo. FUSCO Alberto  
M.Ilo. GADDA Adelmo  
Ten. GALDANGELO Luca  
Serg. M. GALERA Massimo  
M.Ilo. GALLARATE Carlo  
S. Ten. GALLI Carlo  
Ten. GALLI Stefano  
Cap. GALLINA Bruno  
Ten. GALLIZIA Jean  
M.Ilo. GALLO Mario  
Col. GAMBINI Umberto  
Cap. GAMBOLI Giovanni  
M.Ilo. GAMMAITONI Valerio  
S. Ten. GAROFALO Pasquale  
Ten. GATTI Maurizio  
S. Ten. GAVINELLI Roberto  
Gen. B.A. GAZZETTA Roberto  
M.Ilo. GENOVA Gian Luca  
Ten. GENTILINI Alessandro  
M.Ilo. GERARDI Giuseppe  
1° Av. GESTORI Roberto  
S. Ten. GHISONI Giuseppe  
Cap. GIAI Pietro  
Serg. M. GIANINETTO Pietro  
M.Ilo. GIANNI Silvano  
Av. Sc. GIAROLA Adelmo  
Serg. GIORDANENGO Pierangelo  
Serg. GIORDANI Claudio  
Gen. S.A. GIORDO Lorenzo  
Ten. GIOVENZANA Giuseppe  
M.Ilo. GIRARDI Franco  
Ten. GIRAUD Dimitri  
Ten. Col. GIULIANI ELETTI Arnaldo  
Gen. S. A. GIUNTELLA Giulio Cesare  
Cap. GNATA Emilio  
Cap. GOLVELLI Ettore  
Serg. M. GORINI Giuseppe  
Serg. GRANATA Domenico  
Serg. M. GRANATO Gerardo  
M.Ilo. GRANDE Giovanni  
S.M. GRANDE Luca  
M.Ilo. GRASSO Simone  
Gen. S.A. GRAZIANO Pasquale  
Cap. GRAZIOLI Roberto  
M.Ilo. GRIMALDI Domenico  
M.Ilo. GRITTI Angelo  
M.Ilo. GUDENZI Arnaldo  
Serg. M. GUERRAZ Adelmo  
M.Ilo. GUIDA Salvatore  
M.Ilo. GUIDETTI Gerardo  
Gen. D.A. GUIDI Amedeo  
M.Ilo. GULISANO Giuseppe  
M.Ilo. GUZZARDI Sebastiano  
Cap. IANNICIELLO Angelo  
Av. Sc. IARIA Mario  
M.Ilo. IASIELLO Giovanni  
Ten. Col. INFANTE Eugenio  
M.Ilo. INTILISANO Rosario  
M.Ilo. IOSSA Giuseppe

# elenco dei soci

Ten. Col. IOVANE Amedeo  
 S. Ten. ISENI Abele  
 M.Ilo. ISONI Nunzio  
 Serg. M. IZZO Francesco  
 Cap. KAUFFMANN Marco  
 Magg. Gen. LA COLA Diego  
 M.Ilo. LAMANNA Cataldo  
 M.Ilo. LA MURA Vittorio  
 1° AV. LANCINI Fabrizio  
 M.Ilo. LANDRISCINA Giorgio  
 M.Ilo. LANDRONI Pierluigi  
 M.Ilo. LATTANZIO Antonio  
 Ten. Col. LAURI Raffaele  
 Avv. MOV. LAURI Furio  
 M.Ilo. LELLI Mario  
 M.Ilo. LENA Paolo  
 Magg. LENTINI Paolo  
 M.Ilo. LEONELLI Mario  
 M.Ilo. LEONI Angelo  
 S. Ten. LEPORATI Gianfranco  
 Serg. M. LEVA Ernesto  
 Ten. Col. LI CAUSI Giuseppe  
 S. Ten. LIGI Giorgio  
 M.Ilo. LIGI Gaspero  
 M.Ilo. LIMONTINI Giovanni  
 Ten. LIMONTINI Claudio  
 M.Ilo. LIOCE Antonio  
 Ten. LOCATELLI Daniele  
 M.Ilo. LODOVICH ENRICO  
 1° AV. LOMBARDI Luciano  
 M.Ilo. LOMIO Nicola  
 M.Ilo. LONGHINI Graziano  
 Ten. Col. LONGHINI Mario  
 M.Ilo. LONGO Fernando  
 M.Ilo. LOSIO Carlo  
 Cap. LOSPINOSO Cosimo  
 Serg. M. LOT Alessio  
 Cap. LOVINO Gianni  
 M.Ilo. LUNARDI Ferdinando  
 Av. LUPANO Mauro  
 M.Ilo. LUPARIA Claudio  
 Magg. LUPINACCI Eugenio  
 M.Ilo. MACCARIO Angelo  
 Col. MACCHIA Gianfranco  
 Ten. Col. MACCHIAVELLI Bruno  
 M.Ilo. MACRELLI Matteo  
 Ten. Col. MAGRASSI Carlo  
 Gen. B.A. MAININI Giulio  
 Serg. M. MAIZZA Bernardino  
 M.Ilo. MALFA Orazio  
 Av. Sc. MALGARINI Stefano  
 Ten. Col. MANCA Gavino  
 Gen. D.A. MANCINO Antonio  
 M.Ilo. MANDARA Livio  
 Serg. MANDOLONI Daniele  
 M.Ilo. MANES Costantino  
 Ten. Col. MANZONI Paolo  
 Gen. B.A. MARELIO Luigi  
 Cap. MARGHERITIS Giorgio  
 Serg. M. MARIANI Antonio  
 Serg. M. MARINI Francesco  
 Ten. MARINO Francesco  
 Ten. Col. MARINO Walter  
 S. Ten. MARINONE Ezio  
 Ten. Col. MARINONI Gianluigi  
 Magg. MARRA Antonio  
 M.Ilo. MARTINI Franco  
 Cap. MARTINI Stefano  
 M.Ilo. MARTINO Angelo  
 M.Ilo. MARTINOLI Antonio  
 Serg. MARUCCHI Guido  
 Ten. MARZI Giovanni  
 M.Ilo. MARZIANI Franco  
 Cap. MASCAGNI Valerio  
 Ten. Col. MASCALI Giuseppe  
 Col. MASSETTI Luciano  
 Cap. MASSI Franco  
 M.Ilo. MASTROROSA Antonio  
 M.Ilo. MATRELLA Vincenzo  
 M.Ilo. MATTANA Ferdinando  
 Magg. MATTEUCCI Giulio  
 1° AV. MAURI Alessandro

M.Ilo. MAZZEI Antonio  
 M.Ilo. MAZZONI Franco  
 Serg. MAZZOTTA Pantaleo  
 S. Ten. MAZZUCATO Lorenzo  
 S. Ten. MAZZUCHELLI Claudio  
 M.Ilo. MELANI Raniero  
 1° AV. MELONI Giorgio  
 Ten. Col. MENZAGO Emilio  
 Gen. D.A. MEOLI Aldo  
 Ten. MERCALDI Giovanni  
 M.Ilo. MERELLA Giulio  
 Sig.ra MERLER Maria Pia  
 Ten. Col. MERLINO Riccardo  
 M.Ilo. MEROLA Ferdinando  
 M.Ilo. MESSINETTI Alfonso  
 M.Ilo. MESSORI Giuseppe  
 Av. Sc. MEZZANO Carlo  
 M.Ilo. MEZZANO Dante  
 Sig. MIAZZI Giorgio  
 Col. MILANA Fulvio  
 M.Ilo. MOCERINO Alessandro  
 Serg. MOCERINO Davide  
 M.Ilo. MOLINARI Ambrogio  
 Col. MOLLICONE Silvio  
 M.Ilo. MONTI Giuseppe  
 Serg. MONFALCONE Gaetano  
 Col. MORASSI Vittorio  
 Col. MORELLI Benedetto  
 Cap. MORGAGNI Fabio  
 M.Ilo. MORI Domenico  
 M.Ilo. MORREALE Antonino  
 M.Ilo. MUCCIO Paolo  
 M.Ilo. MUNICCHI Franco  
 M.Ilo. MURGIA Giuseppe  
 M.Ilo. MUSETTA Silvano  
 Col. MUSSOLIN Giampaolo  
 M.Ilo. NAPPI Gavino  
 Gen. S.A. NARDI Cataldo  
 Gen. S.A. NARDINI Stelio  
 Cap. NASTASI Maurizio  
 Serg. M. NEGRO Giuseppe  
 Ten. Col. NELVA Pietro  
 M.Ilo. NIRO Alessandro  
 Av. NOE' Cesare  
 Magg. NONES Silvio  
 Serg. NOVARINA Aristide  
 M.Ilo. NUZZO Marcello  
 Col. ODDONE Gianfranco  
 Cap. OGGIONI Sauro  
 S. Ten. OMICCIOLI Walter  
 M.Ilo. ORRU' Roberto  
 Ten. Col. OTTONE P. Ernesto  
 S. Ten. PAGGI Bernardino  
 M.Ilo. PALANDRI Carlo Alberto  
 Ten. Col. PALENI Michele  
 Av. PANAROTTO Franco  
 Serg. M. PANICO Giuseppe  
 M.Ilo. PAOLONE Michele  
 M.Ilo. PAONE Domenico  
 Ten. PAPINI Fabrizio  
 M.Ilo. PARIS Vnicio  
 1° AV. PARISI Marco  
 M.Ilo. PARRILLO Gabriele  
 Serg. PASI Alberto  
 Col. PASTORE Vincenzo  
 M.Ilo. PATI Salvatore  
 M.Ilo. PATRUNO Giovanni  
 M.Ilo. PAVIA Antonio  
 M.Ilo. PAVONE Antonio  
 M.Ilo. PEDALINO Wladimiro  
 M.Ilo. PEDRONCELLI Fabio  
 M.Ilo. PELETTA Raimondo  
 M.Ilo. PELLICCIA Ornello  
 Cap. PENNAROLA Maurizio  
 Av. Sc. PEOTA Tiziano Antonio  
 M.Ilo. PERINI Giuliano  
 Ten. Col. PERNA LATORRE Elio  
 Col. PERRONE COMPAGNI Giovanni  
 Ten. PERROTTA Gianni  
 M.Ilo. PERTICARI Giuliano  
 Ten. Col. PESCOLLO Antonio  
 Aiut. B. PETERLIN Pietro  
 Magg. PETILLO Arturo  
 M.Ilo. PETRINI Salvatore  
 M.Ilo. PEZZOLLA Pietro  
 M.Ilo. PEZZOLLA Pietro  
 Av. Sc. PIANZA Gianni

Ten. Col. PICCOLO Luigi  
 M.Ilo. PIERFEDERICI Sergio  
 M.Ilo. PIERGIANNI Pierluigi  
 M.Ilo. PIGA Antonio  
 M.Ilo. PIOVANO Delfino  
 Ten. Col. PIRAS Salvatore  
 M.Ilo. PISANU Giovanni  
 Serg. M. PISCOPO Luigi  
 Cap. PISTORELLO Sergio  
 Av. Sc. PLATINI Luigi  
 Av. Sc. PLEITAVINO Maurizio  
 M.Ilo. POLIGNANO Vito  
 Magg. POLO Lucio  
 S. Ten. POMPILIO Giulio  
 Ten. Col. PONTANARI Fabio  
 Col. PONZO Sergio  
 Cap. PONZUOLI Enrico  
 M.Ilo. PORCELLI Antonio  
 M.Ilo. PORCU Paolo  
 Ten. PORTA Roberto  
 Ten. POSCHI Gianluca  
 Col. POZZATI Giovanni  
 M.Ilo. POZZOBON Paolo  
 M.Ilo. PRENCIPE Michele  
 Ten. PRINCISGH Loris  
 M.Ilo. PRINCISGH Giorgio  
 M.Ilo. PRUNA Alberto  
 M.Ilo. PUGLIESE Vito  
 Cap. PUGLIESE Luigi  
 Gen. S.A. PUGLIESE Francesco  
 S. Ten. PUGNALONI Federico  
 M.Ilo. QUADRARUPOLO Rosario  
 M.Ilo. QUATTRINI Secondo  
 Cap. RACCHI Ezio  
 Ten. RAGNI Franco  
 Ten. Col. RAGNO Michele  
 Serg. M. RAGONE Angelo  
 M.Ilo. RAIOLA Felice  
 Magg. RAMBALDI Adriano  
 M.Ilo. RASCHIATORE Walter  
 M.Ilo. RASPAGLIESI Filippo  
 M.Ilo. RAUSI Davide  
 Col. REALACCI Giancarlo  
 Ten. RENNA Nicola  
 Ten. Col. RESTIVO Cosimo  
 Serg. M. RETTIGHIERI Giorgio  
 Ten. Col. REVELLI Giambattista  
 Av. Sc. REZZA Sanzio  
 M.Ilo. RICCA Francesco  
 M.Ilo. RICCIARELLO Sandro  
 M.Ilo. RICCIO Gennaro  
 1° AV. RINALDO Giampaolo  
 M.Ilo. RISI Vincenzo  
 Cap. RIZZI Luca  
 Ten. Col. RIZZI Paolo  
 Brig. C.C. RIZZO Nicolò  
 1° AV. ROCCA Mauro  
 Magg. ROMANELLI Francesco  
 Serg. M. ROMANO Andrea  
 M.Ilo. ROSSI Francesco  
 S. Ten. ROSSI Andrea  
 Ten. Col. ROSSI Ulisse  
 Gen. B.A. ROSSO Luciano  
 Serg. ROSSO Roberto  
 Ten. Col. ROVELLI Maurizio  
 Ten. Col. ROVELLOTTI Marco  
 M.Ilo. RUFINO Giuseppe  
 M.Ilo. RUGGERI Dino  
 Serg. M. RUOCO Rosario  
 Gen. B.A. RUZZIN Giuseppe  
 S. Ten. SALATTI Gianluigi  
 Col. SALVIA Benedetto  
 M.Ilo. SANGUINETTI Nicola  
 Cap. SANTINI Francesco  
 Magg. SASSONE Roberto  
 Av. Sc. SAVAZZI Pietro  
 Cap. SAVINELLI Luigi  
 Gen. B.A. SBURLATI Giancarlo  
 M.Ilo. SCACCHI Adornino  
 Ten. SCALTRITI Andrea  
 S. Ten. SCAMPINI Stefano  
 M.Ilo. SCARPITTA Giovanni  
 M.Ilo. SCARPONI Giampiero  
 M.Ilo. SCORRANO Carmine  
 Magg. Gen. SELVAGGIO Raffaele  
 1° AV. SELVAGGIO Alessio  
 M.Ilo. SEMERARO Francesco

Ten. Col. SEPE Federico  
 Gen. S.A. SERAGLIA Bruno  
 M.Ilo. SGOBBA Domenico  
 Gen. S.A. SICOLI Michele  
 M.Ilo. SILVESTRE Tammaro  
 M.Ilo. SIMONETTI Vincenzo  
 Col. SOCI Gabriele  
 Cap. SORCI Maurizio  
 M.Ilo. SOSSO Floriano  
 Ten. SPECKER Luigi  
 Gen. S.A. SPECKER Guglielmo  
 Cap. STARACE Sergio  
 Col. SQUARCIACICHI Ugo  
 Magg. STEFANI Giuseppe  
 M.Ilo. STELLA Alfredo  
 M.Ilo. STELLA Giovanni  
 Cap. STRACQUADANEO Carlo  
 M.Ilo. STROPPO LATINI Francesco  
 Cap. SUSANA Oscar  
 T. Coll. TAGLIERI Domenico  
 M.Ilo. TAMPONI Tonino  
 Ten. TANA Roberto  
 Ten. TANDA Daniele  
 Av. Sc. TANZINI Andrea  
 M.Ilo. TARANTELLI Benito  
 M.Ilo. TARTAGLIA Giovanni  
 M.Ilo. TARTARELLI Philippe  
 Col. TAVERNA Carlo  
 Sig. TESTA Giacomo  
 Cap. TESTINI Matteo  
 M.Ilo. TETRO Rocco  
 M.Ilo. TIBALDI Theo  
 M.Ilo. TOLLIN Giancarlo  
 Serg. TOMASSONI Marco  
 M.Ilo. TORQUATO Antonio  
 M.Ilo. TORTORA Domenico  
 1° AV. TOSCA Franco  
 Col. TOSCANI Giovanni  
 Ten. Col. TOSELLI Ferruccio  
 Cap. TRENTIN Maurizio  
 M.Ilo. TREROTOLA Pasquale  
 M.Ilo. TREVISAN Francesco  
 S. Ten. TRIBERTI Fabio  
 Gen. B.A. TRICHES Sergio  
 Ten. TROMBETTA Eligio  
 Cap. TROVATO Grazio  
 Magg. TUDINI Alessandro  
 M.Ilo. TUFFOLINI Giuliano  
 M.Ilo. TURISINI Lorenzo  
 Ten. Col. UBERTI Giorgio  
 Magg. UBERTI Carlo  
 M.Ilo. UCCI Luigi  
 Mons. MOV. UGAZIO Mario  
 M.Ilo. UGHETTO Beniamino  
 Serg. URSELLA Mauro  
 Sig. USAI Alfredo  
 M.Ilo. VALDAMBRINI Luciano  
 S. Ten. VALDAMBRINI Roberto  
 Sig. VALLI Antonio  
 Magg. VALMORI Aldo  
 M.Ilo. VAMPO Salvatore  
 M.Ilo. VARRIALE Vincenzo  
 Ten. Col. VASINI Livio  
 M.Ilo. VERGAGNI Ugo  
 Ten. VERSACE Carmine  
 M.Ilo. VEZZALI Gabriele  
 Ten. Col. VEZZIO Mauro  
 M.Ilo. VIMBORSATI Antonio  
 M.Ilo. VINCENZI Ezio  
 M.Ilo. VIOLA Giovanni  
 Av. VISCARDI Franco  
 M.Ilo. VULTAGGIO Vincenzo  
 Serg. ZAFARANA Massimo  
 Ten. ZAMBON Andrea  
 M.Ilo. ZANARINI Tolmino  
 Gen. D.A. ZANGRANDI Antonio  
 Ten. Col. ZANGRANDI Pietro  
 Serg. ZANTI Giacomo  
 Ten. Col. ZAPPA Roberto  
 Av. ZARBO Sergio  
 Serg. M. ZECCA Giuseppe  
 M.Ilo. ZITO Giovanni  
 1° AV. ZOLA Giovanni Battista  
 S. Ten. ZUCCHI Alberto  
 Av. Sc. ZUCCHOTTI Roberto

L'elenco è aggiornato al 10/10/1992

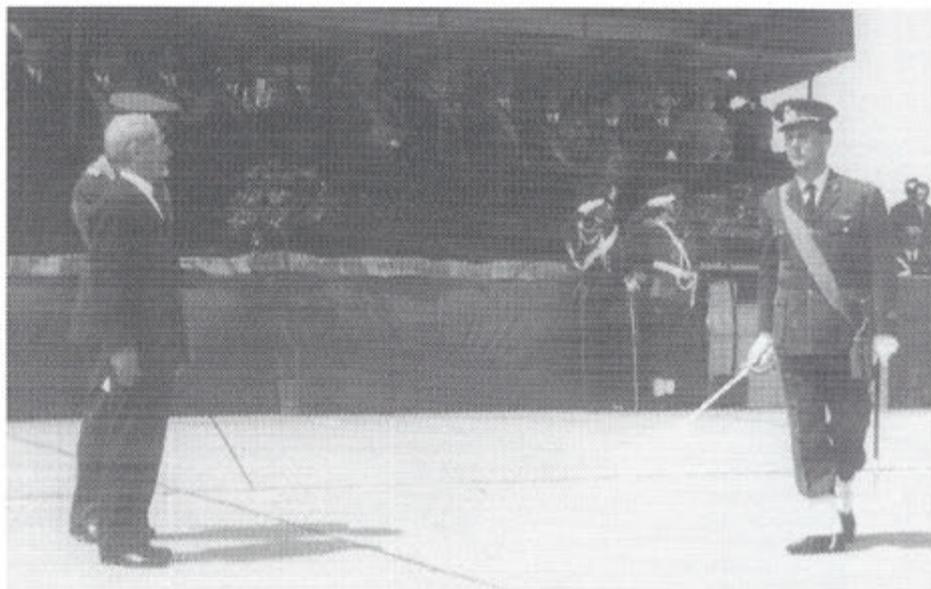
Il Ministro della Difesa presente alla solenne cerimonia della consegna della Bandiera

# La ricostituzione del 53° Stormo avvenne a Cameri 25 anni fa

Ricorre quest'anno il venticinquesimo anniversario della ricostituzione del 53° Stormo, avvenuta sull'aeroporto di Cameri nel 1967. La consegna della bandiera di guerra, decorata con due Medaglie d'Argento al Valor Militare, avvenne il giorno 29 aprile: fu l'allora Ministro della Difesa, onorevole Roberto Tremelloni, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare Italiana, gen.S.A. Aldo Remondino, e dal comandante della 1<sup>a</sup> Regione Aerea, gen.S.A. Giachino, a consegnarla nelle mani del colonnello pilota Renato Baroni, allora comandante della Base Aerea di Cameri e da quel giorno primo comandante del ricostituito 53° Stormo. Dopo la solenne cerimonia, lo Stormo sfilò in parata per rendere omaggio alla bandiera e alle numerose autorità presenti. Alla testa del Reparto armato c'era l'allora maggiore Stelio Nardini che aveva da poco concluso il suo periodo di comando del 21° Gruppo.

Si completava così, anche formalmente, la fusione del 21° Gruppo, proveniente dal 51° Stormo, con il 53° Stormo in seno al quale il Gruppo, su F.104 G, assumeva il nominativo "Tigre".

In sintesi, la sua storia: la costituzione del 53° Stormo avvenne 56 anni fa, il 15 maggio 1936, sull'aeroporto di Caselle Torinese, con il 150° e il 151° Gruppo, su CR 32. Dopo meno di un anno, lo Stormo fu chiamato a formare una pattuglia acrobatica che, per la straordinaria abilità dimostrata, rappresentò l'Aeronautica Militare Italiana in una tournée nell'America Latina organizzata



29 /4/ 1967. Il maggiore pilota Stelio Nardini presenta la Forza al Ministro della Difesa Roberto Tremelloni

per celebrare il leggendario pilota Geo Chavez caduto a Domodossola dopo il primo sorvolo delle Alpi.

Poi la guerra: Francia, Albania, Africa Settentrionale. Il 25 febbraio, il 53° Stormo venne messo in posizione di quadro. Continuarono invece a operare su vari fronti i suoi due Gruppi, divenuti autonomi.

La sua prima ricostituzione porta la data del 1 gennaio 1942 e la riconsegna della bandiera di guerra al Reparto avvenne nel successivo mese di marzo, a Caselle Torine-

se. I due Gruppi chiamati a formarlo furono il 151°, che assunse la denominazione di "Asso di spade" su Fiat G.50, e il 153°, "Asso di bastoni", su Macchi 200. Compito primario, la difesa del territorio nazionale. L'8 settembre 1943, in conseguenza dell'armistizio, il 53° Stormo venne sciolto per la seconda volta. Dovrà passare quasi un quarto di secolo prima di essere nuovamente ricostituito, il 29 aprile 1967 sull'aeroporto di Cameri. Il 15 ottobre 1971 fu intitolato alla Medaglia d'Oro Guglielmo Chiarini.



Il 53° Stormo in sfilata davanti alla Bandiera di Guerra del Reparto appena ricostituito

Durante una duplice cerimonia che ha consolidato i rapporti tra lo Stormo e Cameri

## Il 53° Stormo Caccia intitolato a Guglielmo Chiarini

Nell'ormai lontano 15 ottobre 1971, si svolse in forma solenne sull'aeroporto di Cameri la cerimonia per intitolare il 53° Stormo, ricostituito il 29 aprile 1967, alla Medaglia d'Oro al Valore Militare capitano Guglielmo Chiarini. Contemporaneamente fu celebrato il cinquantesimo anniversario di un'analoga cerimonia svoltasi nel 1921 con altrettanta solennità quando l'aeroporto di Cameri, sede della Scuola Gabardini riorganizzata dopo la fine della 1ª Guerra mondiale, fu intitolato alle Medaglie d'Oro Natale e Silvio Palli.

L'aeroporto di Cameri, uno dei primi in Italia essendo sorto nel 1909, agli albori dell'aviazione del nostro Paese, e il 53° Stormo, al comando del quale era il colonnello Catullo Nardi, da allora diventarono una cosa sola e tali restano ancora oggi.

Alla cerimonia del 15 ottobre 1971 furono invitati anche gli anziani piloti che appartennero al 53° Stormo negli anni che precedettero la 2ª



15 ottobre 1971. Da sinistra, il col. Catullo Nardi, il senatore Aldo Rossini, l'on. Oscar Luigi Scalfaro, la madre di Guglielmo Chiarini, il prefetto di Novara, il gen. Giachino e altre autorità.

Guerra mondiale e durante la guerra stessa. Intervenero il generale Giachino, il colonnello Marsan, il capitano Serafini e poi ancora, citando i nomi che le cronache di

allora registrano, Benco, Celotto, Fiore, Negri, Marchi e Zanarini, appartenenti tutti a quel 53° Stormo nel quale militò Guglielmo Chiarini al quale il Reparto veniva intito-

lato.

Madrina della cerimonia fu Assunta Chiarini, madre di Guglielmo, che venne a Cameri accompagnata da un fratello dell'eroe. Ma intervennero anche, per sottolineare la ricorrenza del cinquantesimo anniversario legato all'aeroporto di Cameri, Aldo e Ugo Palli, fratelli di Natale e Silvio, i "due fratelli eroi" ai quali Gabriele D'Annunzio aveva offerto, alla memoria, il Campo di Cameri, "fondamento del coraggio alato e dipartenza di giovani aquile" come recita la dedica che ancora oggi, scolpita nel bronzo, l'aeroporto camerese mostra con orgoglio.

La città di Novara fu rappresentata da molte autorità e rappresentanti delle associazioni d'arma; tra gli altri, intervennero l'allora onorevole Oscar Luigi Scalfaro e il Presidente dei Fanti, senatore Aldo Rossini. All'onorevole Scalfaro fu affidato il compito di tenere il discorso ufficiale nel corso del quale il parlamentare novarese sottolineò il profondo significato della duplice cerimonia che consolidava i legami tra il 53° Stormo e l'aeroporto camerese.

## Un grande esempio di altruismo

*Africa Settentrionale, febbraio 1941. Durante la ritirata delle nostre truppe, un sergente pilota fu costretto a effettuare un atterraggio d'emergenza nelle linee nemiche. Per portarlo in salvo, si offrirono volontariamente il maresciallo Giovanni Accorsi e Guglielmo Chiarini, da pochi giorni capitano, promosso sul campo per meriti di guerra. Il primo partì con un aereo da trasporto, un CA 133; Chiarini, di scorta, lo seguì con il caccia CR 42. Avevano appena staccato le ruote dalla pista quando furono attaccati da 3 Hurricane. Non fu concessa loro alcuna possibilità di combattimento. Furono colpiti mentre erano impegnati nella cruciale fase del decollo e abbattuti sotto gli occhi sgomenti dei compagni che altro non poterono se non assistere, impotenti, al micidiale agguato. I due piloti furono decorati con la Medaglia d'Oro al Valor Militare.*

Guglielmo Chiarini aveva da poco compiuto 23 anni. La sua vita si concluse con un gesto di esem-



Guglielmo Chiarini

plare altruismo, di fraterna solidarietà, che restano, insieme alla sua passione per il volo e all'amor patrio, espressione degli ideali della sua breve esistenza, al di sopra delle parti, delle contese e delle ideologie, al di sopra della guerra stessa.

Guglielmo Chiarini era nato a Firenze il 10 novembre 1917. Usci-

to dalla Nunziatella con la licenza liceale a 17 anni, non potendo ancora entrare in Accademia, si iscrisse all'università. Compiuti i 18 anni, vi entrò con il corso "Pegaso". Nominato pilota d'aeroplano il 2 marzo 1937, assegnato al 12° Stormo da bombardamento il 1 aprile 1938, partecipò alla guerra di Spagna e, il 22 aprile 1939, entrò a far parte del 53° Stormo. Il 7 novembre dello stesso anno atterrò a Cameri, tappa di una lunga crociera che lo portò a Foggia. Poi la guerra, Africa settentrionale: l'11 giugno 1940 effettuò la sua prima missione con la 366ª Squadriglia del 151° Gruppo "Asso di spade". Nel mese di novembre attaccò al comando di una sparuta squadriglia di CR42 una formazione di 9 Bristol Blenheim abbattendo, tra gli altri, l'asso inglese Kelly, il quale, impressionato dalla grande abilità del nostro pilota, volle esprimergli personalmente la sua ammirazione andandolo a trovare in ospedale dov'era stato ricoverato per le ferite riportate in combattimento.

Con la sua scomparsa viene a mancare una figura prestigiosa della Caccia

## *Ricordo di Bernardino Serafini comandante del 151° Gruppo «Asso di spade»*

L'8 aprile scorso è scomparso dopo lunga malattia, all'età di 83 anni, il tenente colonnello pilota Bernardino Serafini. Prestò servizio nel 53° Stormo dal 29 gennaio 1938 al 10 giugno 1943 e fu comandante del 151° Gruppo "Asso di spade" negli anni della Seconda Guerra Mondiale. Con la sua morte, viene a mancare una figura prestigiosa e significativa della Caccia e dell'intera Aeronautica Militare Italiana.

Nato a Bargni di Serrungarina, in provincia di Pesaro, il 27 aprile 1909, Serafini si laureò nel 1933 in Scienze economiche e commerciali all'Università di Bologna. Nello stesso anno ottenne il brevetto premilitare su CA 100 alla Scuola di pilotaggio di Borgo Panigale (Bologna) e l'anno successivo fu chiamato alle armi col grado di sottotenente di complemento dell'Arma aeronautica, Ruolo naviganti. Conseguì il brevetto di pilota militare su velivolo CR 20 alla Scuola Centrale di pilotaggio di Grottaglie.

Dopo essere stato inviato alla Scuola Caccia di Aviano, fu trasferito al 1° Stormo C.T. di Campoformido e, nel 1935, entrò a far parte dell'88<sup>a</sup> Squadriglia del 6° Gruppo C.T. con la quale, dall'8 ottobre 1936 al 24 aprile 1937, partecipò alla guerra di Spagna meritandosi la prima Medaglia d'Argento al Valor militare. Ebbe anche due decorazioni dal governo spagnolo.

Nominato sottotenente pilota in servizio effettivo per meriti di guerra, venne promosso tenente alla fine del 1936. Nel gennaio 1938 fu trasferito al 53° Stormo, a Caselle Torinese, e assegnato alla 366<sup>a</sup> Squadriglia del 151° Gruppo. Con il grado di capitano partecipò, dall'11 giugno 1940 a tutte le campagne di guerra del 151° Gruppo (Francia, Grecia, Africa Settentrionale, Pantelleria e Sicilia). Il 30 ottobre 1940, al comando della 366<sup>a</sup> Squadriglia, abbatté durante una battaglia aerea, insieme al sergente maggiore Marchi, 3 Hurricane e 2 Gladiator conseguendo la seconda Medaglia d'Argento al Valor militare. La terza Medaglia d'Argento gli venne conferita quale comandante di squadriglia, per le azioni di guerra effettuate in Africa Settentrionale nel periodo gennaio-giugno 1941. Nel corso della sua carriera militare ebbe anche 3 encomi solenni.

Dopo la ricostituzione del 53° Stormo, avvenuta il 1° gennaio 1942, il capitano Serafini assunse, il 1 settembre dello stesso anno, il comando del 151° Gruppo C.T. Nel novembre, il Gruppo fu trasferito a Pantelleria da dove operò ininterrottamente fino all'estate del 1943 su velivoli Macchi 200 e 202 contro formazioni di "fortezze volanti" B17 scortate da caccia P38: una lotta impari per i mezzi impiegati, in un rapporto di inferiorità che è stato valutato di sei a uno.

Lasciato il comando del 151° Gruppo il



Il comandante Bernardino Serafini a Cameri in una foto del 1990 mentre riceve una targa ricordo dal colonnello Giampaolo Mussolin

10 giugno 1943, venne inviato in licenza di convalescenza per amebiasi intestinale. L'8 settembre lo colse presso il convalescenziario aeronautico di San Remo.

Collocato in aspettativa a domanda, cessò dal servizio attivo il 30 giugno 1949. Promosso ad anzianità nel grado di maggiore nel 1950 e di tenente colonnello nel 1961, venne collocato in congedo assoluto nel 1975.

Fu promotore di numerosi raduni del 151° Gruppo e intervenne a Cameri, il 15 ottobre 1971, alla cerimonia per l'assegnazione del nome della Medaglia d'Oro Guglielmo Chiarini al 53° Stormo; ritornò a Cameri, insieme ai "suoi piloti", anche per il 3° raduno dello Stormo "Asso di spade", nel 1989. È stato uno dei soci fondatori del "Circolo del 53".

### *Nel giorno del battesimo del 53° Stormo*



Nella foto ricordo, scattata al Circolo ufficiali di Veveri il 15 ottobre 1971 dopo la cerimonia del battesimo del 53° Stormo con il nome della Medaglia d'Oro Guglielmo Chiarini, sono ripresi uomini che in tempi diversi, in pace e in guerra, hanno operato con lo stemma dell'"Asso di Spade".

Sono, da sinistra, in alto: maresciallo Marchi, maresciallo Celotto e sergente Fiore; in seconda fila, sempre da sinistra: sergente maggiore non identificato, tenente

colonnello Serafini, colonnello Nardi (in quell'anno comandante del 53° Stormo), capitano Caporossi, generale Giachino, tenente colonnello Marsan, maresciallo e sottotenente non identificati, capitano Taverna, sergente non identificato; accosciati: sottotenente Dal Pino, tenente colonnello Colombo, tenente Artioli. Tra i non identificati, tutti piloti del 151° Gruppo "Asso di Spade", è probabile che figurino Benco, Zanarini e Negri, presenti al raduno.

# Le «Tigri» di Cameri festeggeranno il prossimo anno il 75° di costituzione del Gruppo Maggio 1918: nasce in Macedonia il 21° Gruppo Aeroplani

L'anno prossimo, il 21° Gruppo compirà 75 anni. La data della sua costituzione è infatti il 25 maggio 1918.

A pochi mesi da questo significativo anniversario, le "Tigri" di Cameri stanno già lavorando, per festeggiare l'avvenimento, su un embrione di programma che sottoporran- no quanto prima al vaglio dei superiori comandi. Non vogliamo qui anticipare i tempi per preannunciare un evento non ancora ben definito nè deciso. Ci preme però ricordare ai numerosi soci del Circolo che hanno fatto parte del 21° Gruppo l'im- portante anniversario che, in ogni caso, non potrà non essere ricordato con il rilievo che merita.

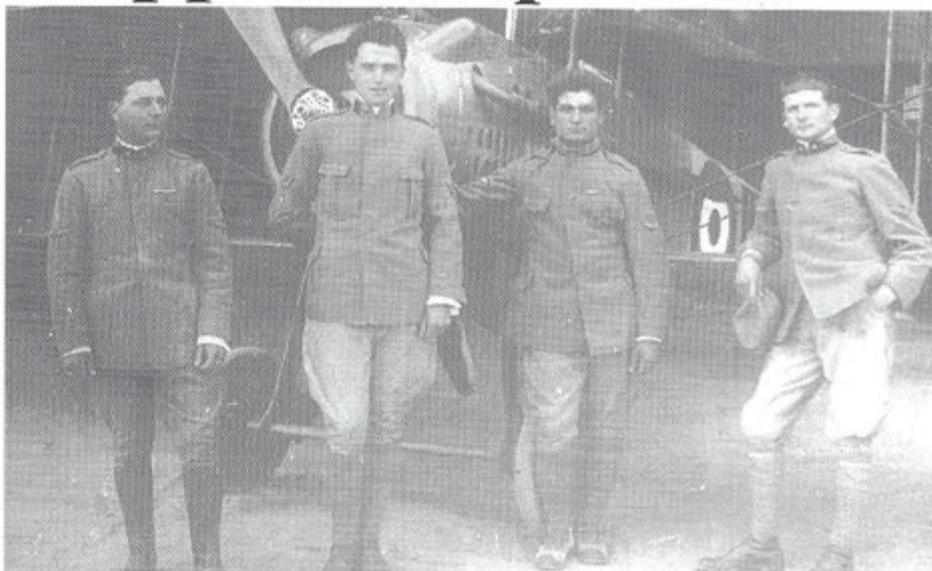
L'attuale comandante del Gruppo, tenente colonnello Mario Longhini, che sarà alla guida delle "Tigri" anche il prossimo anno, ci ha confermato, con giustificato e comprensibile riserbo, che per ora siamo ancora alle intenzioni e alle speranze, attorno a una bozza sulla quale per altro insieme ai suoi pilo- ti sta lavorando. Ci ha però lasciato intendere che per festeggiare la ricorrenza il periodo più indicato sarebbe maggio, il venerdì e sabato più vicini alla data di costituzione del Gruppo, quindi il 21 e il 22: il primo, dedicato al radu- no di tutti coloro, piloti e specialisti, che fanno parte o che hanno fatto parte del 21° Gruppo, e il giorno dopo, "open day". Non si potrebbe chiedere di più.

La storia del 21° Gruppo è particolarmente ricca di avvenimenti e non poco travagliata. Qui non potremo, per ragioni di spazio, che tracciarne uno stringato sommario.

Venne costituito il 25 maggio 1918 in Macedonia, raggruppando la 111<sup>a</sup> Squadri- glia SAML da ricognizione e la 73<sup>a</sup> Squadri- glia Nieuport da caccia, sotto il comando del capitano Mario Ajmone Cat. Molti dei piloti che operarono alle dipendenze del Gruppo, furono brevettati a Cameri. Ricordia- mo, tra gli altri, Giovanni Benedetti, Eugenio Beria d'Argentine, Renato Ciucci, Luigi Guerci, Guerrino Randi. Dopo quasi un anno dalla fine della 1<sup>a</sup> Guerra mondiale fu sciol- to.

Venne ricostituito nell'estate del 1939 con le squadriglie 354<sup>a</sup>, 355<sup>a</sup> e 356<sup>a</sup>. Il 1° ottobre 1939, a Ciampino Sud, entrò a far parte, insieme al 20° Gruppo, del 51° Stormo, alle dipendenze della 3<sup>a</sup> Squadra Aerea comanda- ta dal generale S.A. Mario Ajmone Cat che fu il primo comandante del 21° Gruppo.

All'inizio della 2<sup>a</sup> Guerra mondiale gli fu affidata la difesa di Roma e di Napoli. Dal 28 ottobre 1940 incominciò una lunga serie di spostamenti delle sue squadriglie che, alle dipendenze di altri Gruppi, furono impegnate su vari fronti. La sua dipendenza passò, nel settembre 1940, dal 51° al 52° Stormo, per diventare, dal 1 gennaio 1942, Gruppo auto- nomo. Nel maggio 1942 fu inviato in Russia, a Stalino, con le squadriglie 356<sup>a</sup> e 386<sup>a</sup> alle quali si aggiunsero più tardi la 382<sup>a</sup> e la 361<sup>a</sup>.



Piloti del 21° Gruppo nell'anno della sua costituzione (1918) a Negokani, in Macedonia. Da sini- stra: il serg. Santo Conté, il S. Ten. Vittorio De Biasi, il Caporale Guerrino Randi e il Ten. Eugenio Beria d'Argentine.

Rientrò in Italia nei primi mesi del 1943 e, nel maggio 1943, fu trasferito in Sicilia. In seguito allo sbarco degli angloamericani, il Gruppo fu trasferito in Puglia.

Dopo l'8 settembre partecipa alla guerra di liberazione con il Raggruppamento Caccia costituito al Sud e opererà anche nei Balcani dove già aveva combattuto nel 1918. Dal 1 gennaio 1944 torna a far parte del 51° Stormo. Dopo la fine della guerra e la ripresa del-

l'attività sul campo di Galatina, nel 1946 è trasferito a Vicenza e, due anni dopo, a Tre- viso san Giuseppe, dove il 51° Stormo si ritrova al completo. Nel 1952 viene rischiera- to ad Aviano. Nel 1956 alcuni suoi piloti entrano a far parte della pattuglia acrobatica delle "Tigri bianche". Nel 1964 è trasferito a Cameri e nel 1967 entra a far parte del 53° Stormo. E' membro del "Tiger club" dal 1968.



Piloti del 21° Gruppo oggi. In alto da sinistra: Ten. Franco Bosio, Ten. Col. Mario Longhini (Coman- dante del Gruppo), S. Ten. Fausto Stoppa, Ten. Achille Cazzaniga, Ten. Daniele Locatelli; in basso S. Ten. Loris Princisgh, Ten. Luca Galdangelo, T. Col. Giambattista Frumento e Ten. Giovanni Marzi

Tra le iniziative di quest'anno una tessera d'argento in regalo a tutti i soci

# Circolo del 53: rendiconto economico e note sull'attività sociale

Il bilancio consuntivo del 1991, che presentiamo a tutti i soci, è stato approvato durante la prima assemblea del 12 ottobre 1991.

Il bilancio preventivo per l'anno 1992 era già stato discusso e approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione avvenuta il 20 marzo scorso a Milano presso il Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea; sottoposto all'attenzione dell'assemblea del 10 ottobre scorso, è stato approvato a larga maggioranza.

Il Consiglio Direttivo ha cercato, nell'anno in corso, di contenere il più possibile le spese generali di gestione, quali cancelleria, spese postali e tipografiche. Tuttavia, tali spese sono ugualmente risultate cospicue per la massiccia e capillare azione di ricerca di nuovi soci, una ricerca motivata dalla volontà di far conoscere la nostra iniziativa nel suo primo anno di vita, nel periodo cioè del suo decollo, per raggiungere al più presto una forza sociale che permetta di programmare iniziative di un certo rilievo ma anche per rendere sempre più tangibile - come ha sostenuto il presidente del Circolo nel suo discorso all'assemblea - la testimonianza dello spirito che accomuna coloro che si ritrovano uniti nella tradizione dei reparti che dalla base di Cameri operano o hanno operato. I risultati sono stati molto lusinghieri: a tutto il 10 ottobre scorso i soci iscritti erano 689. A questi, oggi ne aggiungiamo altri 10 che hanno dato successivamente la loro adesione al Sodalizio. Cogliamo comunque, anche tramite il Notiziario, l'occasione per invitare tutti i soci a contattare colleghi che abbiano i requisiti per iscriversi al Circolo e di segnalarci i loro nominativi.

Tra le iniziative di quest'anno vogliamo sottolineare, soprattutto per l'impegno economico che ha comportato, la tessera d'argento personalizzata di "membership" quale oggetto ricordo riservato a tutti i soci iscritti sino alla data del 10 ottobre 1992; le tessere di tutti coloro che non hanno potuto partecipare all'assemblea sono disponibili presso la segreteria del Circolo. Un'altra iniziativa da rimarcare è quella del presente Notiziario che verrà inviato a tutti gli iscritti. Il Notiziario, per decisione del Consiglio Direttivo, verrà pubblicato due volte all'anno. E' in programma inoltre la pubblicazione di un annuario dei soci.

Per tutti i soci è stata preparata la nuova tessera plastificata del Circolo e un calendario murale del 1993. Il Circolo ha sostenuto infine le spese di una quota parte per il pranzo sociale che si è tenuto il giorno dell'assemblea.

L'attivo previsto alla fine di quest'anno è di quasi due milioni e mezzo di lire e costituirà il fondo di riserva del Sodalizio.

## Bilancio consuntivo anno 1991

<b>ENTRATE</b>		
-Quote sociali (n°497 x 15.000)		7.455.000
-Sostenitori		120.000
-Interessi C/C bancario		19.657
	<b>Totale entrate</b>	<b>7.594.657</b>
<b>USCITE</b>		
-Corona ai Caduti		140.000
-Pranzo sociale 1 <sup>a</sup> assemblea		2.170.000
	<b>Totale uscite</b>	<b>2.310.000</b>
<b>RIMANENZA ATTIVA</b>		<b>5.284.657</b>

## Bilancio provvisorio anno 1992 (al 10/10/1992)

<b>ENTRATE</b>		
-Attivo di gestione anno 1991		5.284.657
-Quote sociali 1992 rimosse (570 x 30.000)		17.100.000
-Quote sociali 1992 da riscuotere (90 x 30.000)		2.700.000
-Quote sociali 1991 rimosse (6 x 15.000)		105.000
-Soci sostenitori 1991		270.000
-Soci sostenitori 1992		180.000
-Interessi C/C bancario		191.611
	<b>Totale entrate</b>	<b>25.831.268</b>
<b>USCITE</b>		
-Spese di cancelleria		800.000
-Spese postali		1.324.000
-Sistema Pes Olivetti		300.000
-Spese tipografiche		1.000.000
-Nuove tessere soci		600.000
-Spese varie di gestione		600.000
-Pranzo sociale (quota parte x 300)		3.000.000
-Notiziario Circolo (numero unico)		1.200.000
-Oggetto ricordo 2 <sup>a</sup> assemblea		11.365.000
-Calendario da muro		3.000.000
-Corona ai Caduti		150.000
	<b>Totale uscite</b>	<b>23.339.000</b>
<b>ATTIVO PRESUNTO ANNO 1992</b>		<b>2.492.268</b>

## Bilancio preventivo anno 1993

<b>ENTRATE</b>		
-Attivo gestione anno 1992		2.492.268
-Quote sociali 1993 (presunte 680 x 30.000)		20.400.000
-Interessi C/C bancario		300.000
	<b>Totale entrate</b>	<b>23.192.268</b>
<b>USCITE</b>		
-Spese di cancelleria		800.000
-Spese postali		1.500.000
-Macchina da scrivere		300.000
-Spese tipografiche		1.000.000
-Spese varie di gestione		750.000
-Notiziario Circolo (2 numeri)		2.400.000
-Annuario soci		1.400.000
-Oggetto ricordo 3 <sup>a</sup> assemblea		10.000.000
-Calendario 1994		3.000.000
	<b>Totale uscite</b>	<b>21.150.000</b>
<b>ATTIVO PRESUNTO ANNO 1993</b>		<b>2.042.268</b>